

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO

(in merito all'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. 36/2023)

Il sottoscritto Ten. Col. Tulli Massimiliano nato a Roma il 25/01/1969 in servizio presso il RAGGRUPPAMENTO AUTONOMO DEL MINISTERO DIFESA, al fine dell'accettazione dell'incarico di Presidente della Commissione giudicatrice nell'ambito della procedura di appalto per l'affidamento del **servizio di manutenzione, conduzione, sorveglianza giornaliera e interventi di riparazione degli impianti elevatori dislocati presso Palazzo Messe per il periodo dal 01/10/2024 al 30/09/2027** e svolta tramite Appalto Specifico nr. 4433680 nell'ambito del mercato Elettronico della pubblica amministrazione (MePA), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 93, commi 4 e 5 e dall'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023 s.m.i., ed in particolare:

- a) di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
- b) di non aver riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del Codice Penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- c) di non aver riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del Codice di Procedura Penale;
- d) ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i., di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice Penale nonché all'articolo 2635 del Codice Civile;
- e) di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter. del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del d.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 s.m.i.; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il d.lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- f) di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- g) di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di

reclusione per delitto non colposo;

- h) di non aver subito l'applicazione, con provvedimento anche non definitivo, di una misura di prevenzione, in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- i) di non aver subito, per i reati di cui sopra, sentenza definitiva con l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale.

DICHIARA

in esito alla presa visione dell'elenco dei concorrenti:

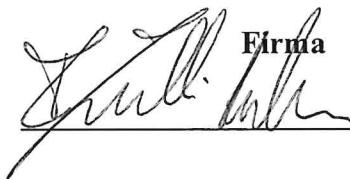
- a) di non incorrere in alcuna delle ipotesi previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico;
- b) di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge 190/2012 s.m.i. a far parte della Commissione giudicatrice della procedura gara in oggetto;
- c) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a dare notizia agli altri componenti della Commissione e all'Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa dello Stato Maggiore della Difesa e ad astenersi dalla funzione;
- d) di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse, come definite dall'art. 16 del d.lgs. 36/2023;

DICHIARA

- a) di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- b) di essere informato che la presente dichiarazione ed il proprio curriculum vitae saranno pubblicati sul sito istituzionale di Forza Armata, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 28, comma 2, del d.lgs. 36/2023 e s.m.i..

Allega curriculum professionale ed autorizza la pubblicazione del medesimo unitamente alla presente dichiarazione nella Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale del Ministero della Difesa ed acconsente al trattamento dei propri dati personali per le finalità relative alla presente dichiarazione.

Roma, 24/07/2024

 **Firma**

Art. 93. (Commissione giudicatrice)

4. La commissione può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni. La commissione opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale per la valutazione della documentazione di gara e delle offerte dei partecipanti.
5. Non possono essere nominati commissari:
 - a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
 - b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
 - c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Art. 16. (Conflitto di interesse)

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.
2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.
4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

CURRICULUM VITAE

Informazioni Personali	
Cognome e nome	TULLI Massimiliano
Data di nascita	25/01/1969
Grado	Ten. Col.
Incarico	Capo Ufficio Manutenzione Infrastrutture
Ente di servizio	Raggruppamento Autonomo del Ministero della Difesa
Telefono ufficio	2025799
E-mail istituzionale	ramdife.manutenzione@smd.difesa.it

Titoli di studio e professionali	
Titoli di studio	Diploma di Perito Tecnico Agrario
Titoli professionali	Nessuno